



RI-Grotte

rigrotte@libero.it



GROTTE: IL PAESE PIÙ PULITO DELLA PROVINCIA

Con queste parole esordiva nel penultimo consiglio comunale il nostro Assessore all'ecologia, con un preciso riferimento all'attività di denuncia di RI-Grotte, colpevole di aver dipinto, a parere del nostro assessore, il SUO paese come una giungla. Nel prosieguo della discussione ha *vanamente* tentato di giustificare un ineluttabile **vuoto amministrativo** distribuendo responsabilità a destra e a manca, per uno stato di cose a dir poco deprecabile. Vediamo in particolare a chi vanno attribuite le colpe! **In primis** agli autori di RI-Grotte che con il loro anonimato causano un sacco di danni alla comunità. **Poi all'ATO GE.S.A. Agrigento 2**, perché, siccome da quanto si legge nel comunicato stampa dell'assessore, le competenze tra ATO e Comune non sono ancora del tutto chiare, i nostri amministratori sono autorizzati a starsene con le **mani in mano** e lasciare che la *sporcizia prenda il sopravvento*. Cari amici grottesi Noi di RI-Grotte ci siamo presi la briga di informarci sulla questione. Ecco brevemente come si svolgono i fatti: il passaggio di competenze e del personale non è ancora avvenuto, per varie vicende, e nelle more, **le relative attività rimangono di pertinenza comunale**. Ora ci chiediamo: ma se le risorse umane e tecnologiche hanno da sempre assicurato negli anni scorsi la normale amministrazione, perché oggi non si riesce a far più nulla pur avendo a disposizione lo stesso personale e gli stessi mezzi??? *Sarà forse un problema meramente organizzativo? Sarà forse un problema legato alla razionalizzazione delle risorse? Chissà!*

Si giustificano attaccando l'ATO rifiuti che sarebbe solo un serbatoio di clientele (*non è che anche in questo caso quando la volpe non arriva all'uva dice che è acerba?*). Per conto nostro ci limitiamo a riportare quanto ha dichiarato sul Giornale di Sicilia dello scorso 8 giugno l'amministratore delegato dell'ATO proprio a proposito del Comune di Grotte "[...] *sul pessimo servizio il comune deve fare un mea culpa perché è lui a gestirlo.*" Siamo stati tutti attenti a seguire i **"10 comandamenti dell'Assessore"**, abbiamo **tutti** ripulito i nostri giardini dalle erbacce e dalle

ramaglie come il *Signor Sindaco* aveva **ORDINATO** con un bel manifesto giallo appeso ovunque. Ma ci chiediamo: le erbacce, i cocci di bottiglia, i canestri arrugginiti e quanto altro abbiamo focalizzato con il precedente numero nei luoghi individuati e fotografati, è **stato RIPULITO???** Il Sindaco non è forse il **responsabile di tutte queste strutture?** *Mah...!*

L'assessore nel suo comunicato aveva chiaramente lasciato intendere che gli interventi erano imminenti. Noi ci abbiamo creduto, fidandoci della *serietà* personale e politica dello stesso, ma a distanza di tre mesi c'è stato solamente il nulla e le ferie!!! A parte (e di questo gliene diamo atto) la ripulitura di piazza *Renzo Collura* **a seguito della pubblicazione di RI-Grotte**. **Cari amici per il resto non è cambiato niente!** Tuttavia, apprendiamo che l'Assessore all'ecologia ha messo in cantiere parecchi progetti e iniziative interessanti e per questo gli rendiamo il merito, confidando nel suo indiscusso spirito d'iniziativa, così come anche all'Assessore alla Cultura, sempre aperto alle forme di confronto anche con chi non sta dalla sua parte; segno di grande maturità personale e politica. Speriamo che per l'ennesima volta non parta il solito attacco noioso e patetico al nostro anonimato. *Non pensiamo che i nostri cognomi possano cambiare i contenuti o risolvere le problematiche.* A tal proposito **RI-teniamo "NOI" DEPLOREVOLE** la scelta di criticare questo aspetto piuttosto che attivarsi per risolvere le questioni giuste e oggettive che noi proponiamo (come dicono gli stessi assessori). **Ad oggi piuttosto che l'attivismo e l'impegno** le uniche cose che abbiamo visto **umentare** sono state le **BOLLETTE SUI RIFIUTI SOLIDI URBANI E LE BOLLETTE DELL'ACQUA**.

In compenso però viviamo nel **PAESE PIÙ PULITO DELLA PROVINCIA... E L'ACQUA** come abbiamo potuto constatare quest'estate **NON MANCA MAI!!!**

NOSTALGIA CANAGLIA...

Da qualche anno, Grotte è pervaso da un amaro sentimento sociale che è la **rassegnazione**; Si può notare, con molta evidenza, quanto sia forte e crescente la sfiducia nelle istituzioni e indirettamente verso le attività culturali viste, agli occhi di molti concittadini, come ennesime manifestazioni del diavolo "politica".

Parlare di municipio e dintorni è diventato un simpatico giro di smorfie tese quasi a sintetizzare la noiosa e ripetitiva critica all'amministrazione Orlando: **a parte qualche eclatante caso di familismo**, viaggiamo nel silenzio e nel provinciale anonimato. L'altro giorno parlando con un amico giornalista, in risposta alla domanda "*Cosa si sa di Grutti in provincia?*", lui mi disse "*Ma ancora ni la cartina spuntati?*". Avevo già capito in quale acque navigassimo ma di fronte alla risposta non provocatoria ma spontanea dell'amico, non nascondo di esserci rimasto male.

Dalla formazione dell'ultima (ennesima) giunta, abbiamo notato una nuova tendenza politica che è quella delle **commemorazioni**. Nelle stesse, ideate e organizzate bene (vogliamo dare atto all'assessore alla cultura di essersi impegnato nel proprio settore), sono stati "commemorati" gli ex sindaci Salvatore Carlisi e Antonio Lauricella, simboli indiscussi della nostra comunità; abbiamo pure ritenuto nobile l'intermezzo in cui sono stati ricordati gli ex sindaci del nostro paese anche se nella stessa serata abbiamo assistito ad un **ridicolo e poco fine attacco verbale**. Non mettiamo in discussione l'alto valore storiografico e istituzionale di queste manifestazioni ma a noi pare che questo serva alla nostra classe di governo per rattoppare, agli occhi dei cittadini, le innumerevoli inefficienze politiche. Cari signori, **NON SI CAMPA DI SOLE PAROLE E CULTURA**. Se proponessimo un binomio passato-storia e futuro-sviluppo, i nostri amministratori sarebbero unanimi nello scegliere il mito

(non loro) del passato piuttosto che il futuro ricco di responsabilità e impegni.

Noi di RI-Grotte proponiamo uno slogan: **GROTTE, IL PAESE DELLE COMMEMORAZIONI PIUTTOSTO CHE DELLE INAUGURAZIONI...** Nel nostro paese invece che inaugurare, siamo diventati abili nell'intestare lapidi, consegnare encomi, conferire cittadinanze onorarie... vero è che del passato vogliamo ricordare il meglio e che sicuramente è meglio del presente ma riteniamo essenziale che accanto ai ricordi si facesse qualcosa di più amministrativamente concreto.

L'unico elemento che ci troviamo a osservare **è la stasi politica**, la cui conseguenza non è il tutto fermo ma una progressiva involuzione socio-economica. Noi ragazzi in grado di spendere il proprio nome (ringraziamo seriamente l'assessore che così ci ha definiti) ci limitiamo a riportare ciò che evidentemente difetta, facendoci umile eco del dilagato malcontento popolare. Contrariamente a quanto dettoci dallo stesso assessore, cioè di fare facile polemica, rispondiamo confermando di avere sempre evitato di arroccarci su mille altre questioni dalla facile critica (lo testimoniano le lunghe pause di pubblicazione di questo giornalino dettate dalla mancanza di argomentazione amministrativa); ma ci chiediamo, evitando dibattiti kantiani: *cosa è una facile critica se non un argomento palesemente criticabile?*.

Il paese si svuota, giovani che con rabbia imprecano contro il proprio paese, sperando di andarsene e non tornare più. **"COSA SI PUO' FARE, AMMINISTRATORI DEL NOSTRO AMATO PAESE, PERCHE' CI SIA UNA VERA RI-Grotte???"**. Speriamo che passi a voi, non la parola ma la concretezza.

TENIAMOCI FORTI...NON C'E' FINE AL PEGGIO!

Dopo poco più di tre anni dalle elezioni amministrative che hanno portato la compagine amministrativa di centro-sinistra alla guida del nostro comune, noi autori di RI-Grotte vogliamo tirare le somme dell'operato, se così si può definire, dei "signori" che ci amministrano.

A primo avviso potremmo dire che l'incisività dell'azione politico-amministrativa sia stata SCARSA ed INEFFICIENTE, ma detto così potrebbe essere un giudizio fazioso, quindi porteremo delle argomentazioni a sostegno del nostro giudizio.

Da sempre i sindaci e gli amministratori che hanno retto le sorti del comune, democristiani o comunisti, si sono distinti per un'azione amministrativa tesa al bene comune, alla promozione del territorio e allo sviluppo socio-economico.

Con le precedenti amministrazioni, per esempio, abbiamo assistito alla realizzazione di numerose opere pubbliche grazie all'ottenimento di cospicui finanziamenti. Citandone qualcuna ricordiamo: il rifacimento del corso Garibaldi, del manto del campo di calcetto, della rete idrica che va dal partitore ai serbatoi comunali; aggiungiamo il consolidamento della curva "Bucolo" uscita per AG, la ristrutturazione della casa di Padre Vinti, della torre orologio, delle nostre tre chiese parrocchiali, della piazza Fonte, dell'ex casa del fascio, della scuola media di via Pirandello, e infine, la costruzione di una nuova scuola media in via Acquanova, della biblioteca comunale e dell'attigua villetta Collodi.

Riguardo al settore solidarietà sociale, furono realizzate: gite per gli anziani, colonie estive per ragazzi, il progetto città-ragazzi, assistenze domiciliari agli anziani, contributi al settore del volontariato e dell'associazionismo. Si organizzarono, inoltre, svariate iniziative aggregativo-culturali che videro la partecipazione di artisti musicali di livello nazionale (Gigi Vigliani, Fiordaliso, Aleandro Baldi, i Ricchi e Poveri, Amedeo Minghi), così come anche la realizzazione di numerosi spettacoli di teatro popolare di alto livello (Zappalà, Gustavo Scirè); per la prima volta a Grotte si organizzò un prestigioso **raduno bandistico**

(ormai estinto) con le performance di prestigiosi corpi bandistici. In ultimo e non per ultimo, il settore dell'ecologia con l'acquisto di cassonetti, pulizie generali, derattizzazioni del centro abitato, creazione di numerose aree verdi (ormai selvagge) e l'acquisto di un parco automezzi di prim'ordine. ah... scordavamo l'arricchimento di elementi nell'arredo urbano (panchine, lampioncini, cestini, piante ornamentali, giochi pubblici e quant'altro).

TUTTO CIÒ E' SOLTANTO UN BEL RICORDO !!!

Possiamo notare, infatti, solo IMMOBILISMO e INETTITUDINE poiché, di tutto quello appena accennato, non troviamo alcuna forma di continuità. Di certo, quest'amministrazione sarà ricordata per il faticoso e farraginoso iter di approvazione del bilancio: è il terzo anno che, con l'acqua alla gola, arriviamo ad agosto rischiando lo scioglimento del consiglio comunale con conseguente commissariamento dell'organo. Ciò ha comportato l'impossibilità di spesa creandosi un pericoloso blocco gestionale. A tal proposito ricordiamo che il bilancio 2005 è stato votato per puro senso di responsabilità dai consiglieri d'opposizione; uno dei "padri" della sinistra grottese infatti, insieme ad altri suoi **compagni**, si sono rifiutati fino all'ultimo di approvare il bilancio del loro stesso sindaco. Chissà perché...

CITTADINI, SAPETE PERCHE' SUCCEDA QUESTO ?

Perché invece di amministrare, alcuni consiglieri di maggioranza lavorano a "coltivare il proprio orticello", mentre il nostro sindaco si preoccupa di spartire poltrone assessoriali per sedare le faide interne della sua pseudo-maggioranza, arrivando anche a defenestrare e mortificare un dirigente che prima definisce "eccelso" per poi mandarlo a casa. Tutte cose a cui ci hanno abituati ma che non saremo mai disposti ad accettare! E dire che ci avevano promesso che a Grotte "si sarebbe respirata una nuova aria"; chissà di quale aria parlavano, forse quella maleodorante che si respira in alcune parti del paese (si veda anzi si senta piazza fonte). **DI QUESTO PASSO DOVE ARRIVEREMO...?! ...NON C'E' FINE AL PEGGIO!!!**

RESTARE A GROTTE?!...PER FARE CHE?!

Terminata l'estate tutto si rimette in ordine e ognuno torna al proprio posto; di solito a questo punto i commentatori (quelli veri) usano ripetere che le città si ripopolano e ricomincia il caos metropolitano, ma visto che noi viviamo in un paesino minuscolo è più appropriato dire che **da noi "si svuota Portobello"**.

A Grotte, infatti, il segno più tangibile dell'arrivo dell'autunno sta proprio nel fatto che lo spiazzale (perché di piazzetta non può certo parlarsi, specialmente ora che sono stati eliminati gli alberi che storicamente l'adornavano) su cui si affaccia l'imperituro Portobello, si spopola da un giorno all'altro e la desolazione regna indisturbata nella sua apatica indifferenza. A dire il vero per la prima volta quest'anno all'inizio dell'estate più che la "*Piazzetta della Madonnina*", aveva preso a ripopolarsi il **BelVedere**. Chiaramente il merito non era da attribuire ad un intervento di riqualificazione da parte dell'amministrazione (figuriamoci!) quanto all'ammirevole intraprendenza di un gruppo di giovani (cosa ormai rara) che erano riusciti a unire l'utile al dilettevole con l'ulteriore pregio di restituire ai grottesi la bellezza di un posto che per troppi anni è stato dimenticato. Poi però, chissà perché, tutto è finito; pazienza, ciò che è bello, è bello finché dura e a noi rimane il fascino del mistero!

Chiusa questa parentesi e ritornando a quanto dicevamo all'inizio, è bene chiarire subito che non c'è da meravigliarsi se **prima o poi i giovani grottesi decidono di prendere il largo**. Del resto, di lavorare qui non se ne parla proprio, così l'alternativa rimane quella di "espatriare" dalla Sicilia sperando di trovare un lavoro degno di questo nome (compresi assicurazione e contributi), o di optare per una scelta che, male che vada, offre almeno per qualche anno un "*parcheggio custodito*", e cioè l'iscrizione in massa all'università. Fin qui tutto

accettabile, anzi più si alza il livello di conoscenza specialistica meglio è, soprattutto per un terra come la nostra che di evoluzioni ne ha bisogno, e parecchie.

Il punto dolente sta nel fatto che tutti questi giovani dalle belle speranze (matricole e non), nonostante a volte non siano neanche certi della facoltà che hanno scelto, sono però sicuri di una cosa, e cioè che qui a Grotte non vogliono tornarci. Se provate a parlarne direttamente con loro vi risponderanno "**A Grotte!? E a fare che?!**". Come dargli torto, d'altra parte non c'è nulla che invogli a impegnare le proprie forze e a spendere le proprie idee in questa abbandonata provincia. Tanto per capirci: dell'aeroporto neanche a parlarne, tra l'altro vicino la casa di campagna di Sciascia (...). machèèè, siamo diventati matti?!

A nessuno venga in mente neanche solo di immaginare il rigassificatore a Porto Empedocle in cui poi ci lavorerebbero gli ingegneri chimici, il personale tecnico e tutta questa cattiva gente... per carità, alla larga!!! Guai poi ad illudersi che sia realizzato un nuovo molo per i turisti: quelli meglio spennarli subito appena capitano per caso o di passaggio per Agrigento, "accussì si scannalianu e nun tornanu cchiù"!!

Grotte non si esime da tanta prosperità, basti pensare che all'ultimo torneo dei giochi estivi, anche questa volta organizzato totalmente da alcuni giovani, salvo la premiazione offerta dal Comune, si è dovuto giocare in un campetto di Basket fatiscente e pericoloso. E' addirittura capitato che uno degli assessori sia dovuto intervenire personalmente a raccogliere i cocci di bottiglia rotti sparsi su tutto il campo di gioco.

Insomma, se questa è la situazione, **restare a Grotte per fare che?!**

Il presente opuscolo non rappresenta attività giornalistica, non ha carattere di periodicità e verrà pubblicato secondo la disponibilità di argomenti.